

L'agghiacciante scoperta al largo delle coste genovesi ha fatto naufragare ogni speranza

Milena fu uccisa poche ore dopo il rapimento sfigurata e gettata in mare con pesi di piombo

Due pescatori hanno dato l'allarme - I vestiti e i monili indossati alla giovane hanno reso possibile il riconoscimento - Mandato di cattura per il giovane superindiziato: arrestato - Ancora oscuri i moventi del delitto - Ma l'ipotesi più probabile è che sia opera di un brutto



Una recente immagine di Milena insieme con il fratellino ed altri familiari

L'angosciosa vicenda di Milena Sutter, la ragazza figlia del « re dei lucidi », si è conclusa questa sera in modo tragico: il cadavere di Milena è stato ripescato in mare, al largo di Sturla, e il suo riconoscimento è stato estremamente difficile a causa del tremendo stato in cui era ridotto il corpo e forse non soltanto a causa della lunga permanenza in acqua. Ma alla fine è apparsa evidente quella verità che tutti davano ormai per scontata, anche se nessuno osava dirlo chiaramente. Fra l'altro, il professor Taschini, pediatra di Milena, ha confermato che il corpo era proprio quello della Sutter. Milena è scomparsa verso le 17.30 di giovedì 6 maggio, presumibilmente a poche centinaia di metri dalla villa del padre: il suo corpo irriconoscibile è riemerso oggi pomeriggio, a distanza di quindici giorni, poco dopo le cinque pomeridiane. Sono stati due pescatori — Carlo Sche-

Dalla nostra redazione GENOVA, 20. L'angosciosa vicenda di Milena Sutter, la ragazza figlia del « re dei lucidi », si è conclusa questa sera in modo tragico: il cadavere di Milena è stato ripescato in mare, al largo di Sturla, e il suo riconoscimento è stato estremamente difficile a causa del tremendo stato in cui era ridotto il corpo e forse non soltanto a causa della lunga permanenza in acqua. Ma alla fine è apparsa evidente quella verità che tutti davano ormai per scontata, anche se nessuno osava dirlo chiaramente.

Nello stesso tempo il professor Chiozza, al quale erano già state affidate tutte le perizie sull'unico indiziato Bozano, ha deciso di effettuare domani l'autopsia, presente il difensore dello stesso Bozano avvocato Marcellini, per accertare le cause precise della morte di Milena ed eventuali tracce di violenza. Il compito pietoso del riconoscimento è spettato al prof. Taschini, pediatra del Sutter, e all'avvocato Gamalero, il legale che durante tutti questi giorni ha assistito la famiglia: alle 21 l'identificazione era ufficiale.

E così, mentre il padre moltiplicava i suoi appelli ai rapitori, ripeteva di avere pronti i 50 milioni chiesti per il riscatto, dichiarava di essere disposto a prendere contatto con i banditi in qualsiasi momento, Milena se ne stava già in fondo al mare. Perché è stata uccisa? La ipotesi del rapimento non può essere ancora esclusa in modo definitivo. E' infatti possibile che i rapitori abbiano ucciso subito la ragazza, o perché il progetto non si era svolto secondo le previsioni. Ma si tratta di un'ipotesi estremamente improbabile. Sembra invece assai più verosimile che la richiesta di 50 milioni sia stata un espediente per fuorviare le ricerche, una falsa pista offerta alla polizia, e che Milena sia vittima di un delitto sessuale: è questa, del resto, l'ipotesi alla quale tutti ormai pensavano come alla più attendibile, prima ancora della tragica scoperta di questo pomeriggio.

Ora l'ansia si è stemperata nella certezza della tragedia, ma il capitolo naturalmente non è ancora chiuso. f. m.

L'arresto

E Bozano? La posizione del giovane si è indubbiamente aggravata. Come già abbiamo avuto occasione di riferire, gli inquirenti ritenevano di avere nei suoi confronti dodici indizi, ma non sufficienti per giustificare l'arresto. Da altro canto — stando sempre alle affermazioni della polizia — si è preferito lasciare libero Bozano durante la settimana di silenzio: questa dai Sutter, anche perché era ancora vivo il ricordo della tragica fine di Maria Teresa Novaro, morta di inedia dopo l'arresto del suo rapitore. Lorenzo Bozano resta, naturalmente, un indiziato; ma questa sera il magistrato ha firmato l'ordine di cattura: venti pattuglie di carabinieri lo hanno cercato, e in serata lo hanno rintracciato presso la madre, traendolo in arresto. Il proprio ieri in questura per chiedere se c'erano novità; da allora era scomparso, per essere ritrovato in casa della madre. Quando e perché è morta Milena? I primi accertamenti



Lorenzo Bozano, tradotto in questura dopo l'arresto.

La cronistoria delle ricerche, dei tentativi e dell'inutile attesa

Un incubo durato due settimane. La stessa persona, era stata notata vicino alla casa di Milena, nei giorni precedenti la sua scomparsa. Il giovane viene identificato e fermato: si tratta di Lorenzo Bozano, di 26 anni, imparentato con la famiglia degli armatori Costa. Sul suo fermo viene mantenuto il più assoluto riserbo; nulla trapela. La questione è assai delicata.

La famiglia Sutter continua a ricevere telefonate di persone che chiedono un riscatto. Si tratta di mitomani, di sciacalli, che vogliono approfittare di una dolorosa situazione. Nessuna delle telefonate offre le necessarie garanzie. Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

La famiglia chiede ancora che venga tolto ogni controllo attorno alla villa e la magistratura assicura che tassative disposizioni in tal senso sono già state emanate. Gli inquirenti « lavorano » attorno a Lorenzo Bozano, il « superindiziato » perché nega alcune circostanze confermate da numerose testimonianze. Risulta che, dopo la sparizione di Milena, si sia fatto tagliare i capelli ed accorciare i baffi: « L'ho fatto per essere più presentabile. Avevo infatti

La famiglia chiede ancora che venga tolto ogni controllo attorno alla villa e la magistratura assicura che tassative disposizioni in tal senso sono già state emanate. Gli inquirenti « lavorano » attorno a Lorenzo Bozano, il « superindiziato » perché nega alcune circostanze confermate da numerose testimonianze. Risulta che, dopo la sparizione di Milena, si sia fatto tagliare i capelli ed accorciare i baffi: « L'ho fatto per essere più presentabile. Avevo infatti



L'ultima foto di Milena Sutter

La famiglia Sutter continua a ricevere telefonate di persone che chiedono un riscatto. Si tratta di mitomani, di sciacalli, che vogliono approfittare di una dolorosa situazione. Nessuna delle telefonate offre le necessarie garanzie.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Arturo Sutter, l'industriale padre di Milena, teme che gli eventuali rapitori non si facciano più vivi per timore che i telefoni e la villa siano controllati; per questo chiede e ottiene che ogni controllo venga sospeso. Si spera che ci possa riaprire le porte a nuovi contatti che l'industriale cerca disperatamente con ogni mezzo. La stampa alla rancia alla televisione.

Gli « alibi » di Bozano

Lasciava l'auto nei pressi della scuola perché gli riusciva comodo quando si recava in centro; vicino all'abitazione di Milena la portava quando andava al bar di via Orsini, a cento metri dalla villa dei Sutter. Il giovane della spider rossa viene rilasciato allo scadere dei termini legali di fermo, ma con la ingiunzione di non allontanarsi dalla città e di tenersi a disposizione. Egli, effettivamente, seguirà da questo momento le indagini. Ancora ieri era in questura a chiedere notizie, così come di giorno fa si trovava a Palazzo Ducale, nei pressi dell'ufficio del sostituto procuratore inquirente. In casa Sutter la disperazione subentra alla speranza di trovare un aggancio con i banditi. Si giunge a chiedere alla stampa di tacere sulla vicenda, a supplicare perché non si pubblicino i nomi dei negati indagati, nella speranza che la calma possa convincere i rapitori a riprendere le trattative. Arturo Sutter si dice anche disposto ad aumentare volontariamente la cifra del riscatto, pur di riavere viva la figlia, al più presto. La stampa accoglie l'invito e tace sulla pietosa vicenda. Quelle due telefonate di venerdì 7 avevano ottenuto lo scopo di distrarre l'attenzione degli inquirenti anche loro come la famiglia Sutter, tenuti avviglianti alla speranza che si trattasse davvero di un rapimento a scopo di denaro; era l'unica speranza perché si potesse ancora trovare viva Milena. Ma si facevano poco a poco intraprendere l'ipotesi del brutto del manico che potesse avere eliminato Milena annegandola, seppellendola, mandandola.

Stefano Forcè